



# Comune di Cinisello Balsamo

## Città Metropolitana di Milano

**ORIGINALE**

Data: 01/02/2018

**GC N. 18**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE (PTPC) - PERIODO 2018/2020**

L'anno duemiladiciotto addì uno del mese di Febbraio alle ore 14:30, si è riunita la Giunta Comunale presieduta da: Siria Trezzi .

Presenti gli Assessori Comunali:

			P	A
1	TREZZI SIRIA	Sindaco	x	
2	GHEZZI LUCA	Vice Sindaco	x	
3	BARTOLOMEO PATRIZIA	Assessore	x	
4	CABRAS MAURIZIO	Assessore		x
5	CATANIA ANDREA	Assessore	x	
6	DUCA GIANFRANCA	Assessore	x	
7	RUFFA IVANO	Assessore	x	
8	VILLA LETIZIA	Assessore		x

Assiste alla seduta il Segretario Generale Antonio D'Arrigo.

Componenti presenti n. 6.

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, invita la Giunta a deliberare sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE (PTPC) - PERIODO 2018/2020

RELAZIONE del Responsabile Prevenzione Corruzione:

Con il presente atto, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, in particolare dalle norme contenute nella legge n° 190/2012 e s.m.i. "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", si procede all'aggiornamento e alla approvazione del PTPC per il triennio 2018/2020.

Rispetto ai Piani approvati con le deliberazioni della Giunta comunale n° 14 del 30 gennaio 2014 , n. 9/2015, n. 12/2016 e n. 17/2017 che qui si richiamano integralmente, si è proceduto ad un adeguamento sostanziale dei contenuti del Piano sulla base sia delle modificazioni normative intervenute con il d.lgs. 97/2016 che ha profondamente modificato il d.lgs.33/2013 ed in alcune parti anche la legge 190, sia di quanto previsto dalle determinazioni adottate dell'Autorità Nazionale Anti-corruzione con cui vengono di anno in anno evidenziati gli aggiornamenti al PNA. .

**Nel corso del 2017 hanno costituito novità rilevanti** la nuova disciplina in materia di trasparenza con la scomparsa del PTTI e la sua sostanziale integrazione nel PTPC, e il nuovo istituto dell'accesso civico previsto dal D.lgvo 97/2017 -il cosiddetto FOIA.

Inoltre, in considerazione del nuovo assetto organizzativo derivante dall'adozione della nuova macrostruttura (Delibera G.C.193/2015), avviato nel 2016 e giunto a completamento con la Delibera G.C.134 del 15 giugno 2017, riprendendo le indicazioni operative impartite da Anac al paragrafo "6. Miglioramento del processo di gestione del rischio di corruzione" della determinazione 12/2015, **è stata avviata una rielaborazione completa di tutte le schede di analisi dei rischi corruttivi connessa ai processi gestiti**, utilizzando un modello di analisi condiviso con tutte le strutture;

Il modello prevedeva l'analisi del processo e delle attività ad esso connesse, in considerazione del contesto interno ed esterno, l'adeguata rappresentazione dei rischi corruttivi sottesi a ciascun processo, nonché una riflessione attenta sull'adeguatezza delle misure per il trattamento dei singoli rischi corruttivi individuati. Le singole Unità Organizzative hanno provveduto, sotto la supervisione e il coordinamento della struttura di supporto al Responsabile Prevenzione Corruzione dell'Ente, ad avviare la rielaborazione dei propri documenti di analisi a partire da apposita scheda di analisi (Allegato A) predisposta dalla struttura stessa.

La scheda è una rielaborazione e un adattamento di quanto proposto dalle Linee Guida elaborate nell'ambito del progetto AGENDA190 e pubblicate da ANCI Lombardia a settembre 2016. In particolare, al fine di consentire la rilevazione omogenea, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, da parte delle diverse strutture del livello di rischio e dei fattori ad esso connessi, si è resa necessaria un'attività di formazione specifica. Sono stati strutturati, oltre ai momenti di formazione obbligatoria dedicata al personale maggiormente esposto a rischio, incontri dedicati ai singoli settori propedeutici all'utilizzo della suddetta scheda di analisi, per un totale di n.22 incontri per complessive 51 ore a cui hanno preso parte non solo i Dirigenti, Responsabili di servizio e di Unità di Progetto, ma anche i Referenti della Prevenzione Corruzione deputati all'implementazione, alla verifica e alla restituzione degli elaborati al Responsabile Prevenzione Corruzione per un totale di 40 dipendenti coinvolti; detta attività di completa rielaborazione di tutte le schede di analisi dei rischi corruttivi, pur non essendo dettagliata nel Piano 2017- 2019, è stata avviata a partire da Luglio 2017 ed è prevista dal Piano allegato al fine di pervenire all'assunzione formale da parte di ciascuna struttura di un documento recante l'analisi dei rischi corruttivi di tutti processi gestiti.

Il Piano 2017 – 2019 adottava quale proprio allegato un modello di **Patto di integrità negli affidamenti** da applicarsi nella stipulazione dei contratti pubblici. Le indicazioni operative a tal fine sono state trasmesse dal Responsabile Prevenzione Corruzione a tutti i Dirigenti e Responsabili di Servizio con nota del 6 marzo 2017, dettagliando le clausole da inserire negli atti di gara e nei contratti per gli appalti dell'Ente.

Il Piano 2017 – 2019 prevedeva in relazione all'esercizio del **diritto di accesso** (Accesso civico) l'adeguamento dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" con tutte le informazioni necessarie ed in particolare le modalità attraverso cui esercitare il diritto di accesso. A tal proposito l'A.C. con atto di Giunta n. 57 del 23.02.2017 ha approvato gli indirizzi e i criteri per l'applicazione dell'accesso civico ai sensi del D.lgs. 33/2013 (decreto sulla trasparenza), articolo 5 commi 1) e 2), che stabiliscono in modo puntuale le modalità di accesso alla luce anche delle linee guida approvate da ANAC con la Determinazione n° 1309 del 28 dicembre del 2016.

Le indicazioni operative a tal fine sono state trasmesse dal Responsabile Prevenzione Corruzione a tutti i Dirigenti e Responsabili di Servizio con nota del 6 marzo 2017; a partire dal mese di ottobre 2017, inoltre, sono state approfondite e condivise con i Referenti della prevenzione, in appositi momenti formativi propedeutici alla strutturazione del processo di censimento, di trattamento delle richieste di accesso nonché della corretta tenuta e pubblicazione del "registro degli accessi".

Per quanto riguarda la **formazione del personale**, nel corso del 2017 è proseguita sia l'erogazione di una formazione di base al personale dipendente che l'aggiornamento al personale inserito su proposta di ciascun Dirigente nell'elenco di coloro i quali curano lo svolgimento di processi riconducibili alle aree a rischio corruttivo. Al 30/9/2017 è stata erogata la formazione a n. 200 dipendenti.

Dal mese di ottobre 2017 è stata somministrata dal Responsabile della Prevenzione- coadiuvato dall'Ufficio Controlli Interni- una formazione specifica finalizzata alla sensibilizzazione e all'incremento della percezione del rischio derivante dal diverso livello di esposizione e coinvolgimento nei processi.

Grazie ad incontri dedicati a ciascun settore, strutturati a gruppi ristretti, è stato possibile da un lato l'approfondimento delle tematiche anticorruzione e il relativo aggiornamento normativo adeguato allo specifico contesto organizzativo, dall'altro una maggiore interazione tra il Responsabile Prevenzione Corruzione, i relatori e i partecipanti. Ai 9 momenti formativi così strutturati hanno preso parte 125 dipendenti.

Inoltre il Piano in relazione alla **tutela del dipendente che segnala gli illeciti**, pur essendo già possibile la segnalazione diretta riservata con garanzia di anonimato, prevedeva la necessità di meglio strutturare e organizzare il processo di raccolta delle segnalazioni mediante canali riservati. A riguardo l'Ente nel corso del 2017 ha provveduto a dotarsi di apposito sistema informativo, aderendo ad apposita piattaforma in cloud per il "Whistleblowing" in grado di offrire a tutti i propri dipendenti uno strumento di trasparenza e di contrasto alla corruzione, garantendo a ciascuno la massima riservatezza. A partire dal mese di dicembre 2017 con propria circolare (Prot. 90485 del 1/12/2017) il Responsabile Prevenzione Corruzione ha provveduto a informare tutti dipendenti dello strumento messo a loro disposizione (mentre una formazione specifica verrà somministrata nei primi mesi del 2018).

Tra le altre misure previste dal Piano 2017 - 2019 c'era, e continua ad esserci, la volontà di mettere in atto azioni di **promozione della cultura della legalità e di attivazione del dibattito pubblico sul tema** con l'obiettivo di costruire un rapporto di fiducia con i cittadini, gli utenti e le imprese e nel contempo stimolarne il dialogo.

A tal fine si è tenuto nel mese di novembre 2017 un incontro pubblico prevalentemente dedicato ai giovani studenti del territorio, sperimentando -grazie anche ad una rappresentazione teatrale- un importante momento di confronto tra giovani e istituzioni dedicato alla riflessione sul

significato e sull'impatto della "corruzione" nella quotidiano di amministratori, cittadini e-in particolare-studenti.

Il precedente Piano, infine, confermava tutte le altre prescrizioni, ormai consolidate, riguardanti l'attuazione delle altre misure di prevenzione della corruzione già contemplate: l'applicazione e la vigilanza sull'applicazione del d.lgs. 39/2013, il presidio dell'applicazione del Codice di comportamento, l'applicazione dell'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001 e delle specifiche misure previste in materia di Trasparenza e obblighi di pubblicazione, nonché l'attuazione di quanto previsto per le strutture classificate quali esposte a maggior rischio corruttivo, la selezione del personale e la rotazione del personale.

L'attuazione di tali misure da parte delle strutture, in base ai controlli svolti a campione dal Responsabile anticorruzione e dalla struttura a suo supporto è stata generalmente prestata in modo soddisfacente.

**Il nuovo Piano 2018/2020** e i relativi allegati oggetto di approvazione, non sono da considerare documenti statici, ma strumenti dinamici soggetti a modificazioni, miglioramenti, adeguamenti, nella consapevolezza che la loro costante rivisitazione e contestualizzazione consentirà di affrontare la problematicità con azioni e metodologie mirate e non avulse dalla sottesa realtà locale.

**In data 11 gennaio 2018, l'A.C.** - allo scopo di consentire un maggior coinvolgimento del Consiglio comunale e delle sue articolazioni (Commissione Consiliare "Affari istituzionali"), dei dipendenti e dei cittadini e al fine di massimizzare la condivisione degli obiettivi perseguiti, dell'impianto generale dei documenti, nonché quale fondamentale momento di partecipazione attiva e concreta in grado di generare proposte e soluzioni che portino alla piena consapevolezza dell'importanza della lotta alla corruzione e delle misure necessarie a tale scopo, **ha strutturato tre diversi momenti e incontri** durante i quali è stata presentata la proposta del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020. I Consiglieri e i cittadini sono stati invitati a formulare e presentare eventuali proprie proposte di modifiche e/o integrazioni al testo pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente entro il termine di 15 giorni .

Ai fini di un maggior coinvolgimento di tutti i soggetti si ritiene -altresì- utile e necessario avviare una fase di consultazione mediante la pubblicazione degli atti su richiamati nei sessanta giorni successivi alla loro approvazione, sull'home page del sito dell'Ente e con l'invito rivolto a tutti i cittadini a presentare osservazioni o proposte di modifica.

Preso atto che entro il termine del 26 gennaio 2018 non sono pervenute proposte e/o integrazioni da parte dei Consiglieri Comunali e/o dei cittadini

Per quando sopra illustrato, si propone alla Giunta comunale:

- di approvare il Piano Triennale Prevenzione Corruzione (PTPC) così come aggiornato per il periodo 2018/2020, e i relativi allegati parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di avviare una fase di consultazione del PTPC 2018/2020 mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dei relativi atti, per sessanta giorni dopo la loro approvazione, con l'invito rivolto a tutti i cittadini a presentare osservazioni o proposte di modifica;

## LA GIUNTA COMUNALE

visti:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 s.m.i. (D.L. 21.06.2013 n. 69 convertito in legge 9.08.2013 n. 98) . disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- la Circolare n. 1 del 25.01.2013 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e delle Linee di Indirizzo emanate dalla Commissione per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza (C.I.V.I.T.);
- il D. Lgs 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, art. 16, comma 1, lett. l-bis), lett. l-ter) e lett l-quarter);
- l'Intesa tra governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, comma 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n. 190, recanti disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- il D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; così come modificato dal D.Lgs 97/2016
- la Delibera 11.09.2013 n. 72 e relativi allegati - CIVIT Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione;
- la delibera dell'A.N.A.C. n.12/2014 in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli Enti Locali;
- la determinazione dell'A.N.A.C. n. 12/2015 avente ad oggetto: "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- la delibera dell'ANAC n.831/2016 avente ad oggetto; " Determinazione di approvazione definitiva del PNA 2016"
- Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 con cui ANAC ha approvato l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016
- Legge 179 del 30 novembre 2017 ad oggetto le "Disposizioni a tutela degli autori di segnalazioni di condotte illecite nel settore pubblico e privato".
- i pareri di regolarità tecnico amministrativa e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 e 147bis del D.lgs 267 del 18 agosto 2000, TUEL;

preso atto che entro il termine del 26 gennaio 2018 non sono pervenute osservazioni da parte dei Consiglieri Comunali e/o dei cittadini, con voti unanimi, espressi in forma di legge

### DELIBERA

1. di approvare il Piano Triennale Prevenzione Corruzione (PTPC) così come aggiornato per il periodo 2018/2020, e i relativi allegati parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di avviare una fase di consultazione del PTPC mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dei relativi atti, per sessanta giorni dopo la loro approvazione, con l'invito rivolto a tutti i cittadini a presentare osservazioni o proposte di modifica;

Infine, la **Giunta comunale**, con separata ed unanime votazione, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del citato D.lgs 267/2000.

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

**Il Sindaco**

Siria Trezzi

**Il Segretario Generale**

Antonio D'Arrigo

---